

1544 In base alla seconda convocazione dell'8 Gennaio, nella cucina (situata al piano) superiore della casa di abitazione del sottoscritto don Vincenzo alla presenza di mastro Salvatore Bucchi detto "el parent" Giovanni Antonio del fu mastro Tommaso Rota calzolaio, dichiaratisi abitanti a Brescia e Antonio del fu Clemente Zamara servitore del suddetto don Vincenzo in qualità di testimoni.

Ivi don Vincenzo di Francesco Rovetti, Giovanni Pietro Vergoni e mastro Giuseppe Nasimpa orefice, tutti cittadini e abitanti di Brescia tutori testamentari degli eredi del fu mastro Maffeo Olivieri e che in tale qualità agiscono per tutelare l'interesse dei suddetti eredi minori, hanno concesso a titolo di locazione - affinché la migliori e non la peggiori - a mastro Vincenzo figlio di mastro Francesco Rovetti, intagliatore di Santa Eufemia, qui presente e agente per sé etc. precisamente una casa in muratura provvista di tetto, pavimenti e solai con bottega, situata e ubicata nella città di Brescia nella contrada S. Stefano - di diritto di detti eredi - con la quale confina a monte la strada, a sud le proprietà dell'episcopato bresciano ossia una piccola corte recintata affinché l'abbia, la tenga e ne goda ecc. - come è lecito fare con ciò che viene locato - nei prossimi futuri nove anni a partire da oggi. E hanno stabilito per questo un prezzo tutto compreso di libbre trentanove [plt] per anno da pagarsi in due semestri, esclusa ogni eccezione di diritto o di fatto, con la condizione che sia facoltà del conduttore stesso, trascorsi i tre anni, di rinunciare alla casa stessa o di perseverare fino alla fine dei detti nove anni promettendo, obbligando, rinunciando etc.

E inoltre i suddetti tutori agenti come sopra hanno dato e venduto all'anzidetto mastro Vincenzo presente e agente le cose qui sotto descritte e i mobili esistenti nella casa stessa al prezzo di libbre trecentosessanta [pet] corrispondenti alla stima fatta da mastro Paolo Foppa pittore e da mastro Andrea de' Marone da Manerbio pittore e intagliatore incaricati di fare questa cosa, da pagare da parte dello stesso mastro Vincenzo agente come sopra nei seguenti dieci anni continui prossimi futuri.

Lo stesso acquirente agente come sopra ha dichiarato che le cose e i beni di cui sopra esistono e che li ha già ricevuti e li ha, ha accettato e accetta al prezzo soprascritto promettendo di pagare il detto prezzo nel modo di cui sopra promettendo, obbligando, rinunciando etc.

E tutte queste cose in presenza di mastro Francesco Rovetti di Santa Eufemia abitante a Brescia in contrada Sant'Afra padre dello stesso mastro Vincenzo che dà allo stesso Vincenzo parola e permesso e consenso di acquistare e di gestire le predette cose, tutte ed ognuna nel modo sopra indicato e che mastro Francesco con detto mastro Vincenzo suo figlio, promise e si obbligò in solido a mantenere ed osservare tutti i suddetti impegni, promettendo obbligando e rinunciando ecc.

Le quali cose e i beni mobili sono questi, ossia:

Primo, un'Annunciazione in bassorilievo di legno

e un sant'Antonio di legno

e un san Sebastiano di legno

tre figure di san Rocco di legno

ancora due san Rocco di legno

un san Sebastiano di legno

una Madonna in piedi di legno

un san Giovanni di legno

un san Sebastiano di legno

due figure di san Rocco

e un san Sebastiano.

Un altro san Rocco abbozzato di legno

Una madonna seduta con il bambino in braccio di legno.

Uno sgresso di una Madonna di legno  
Un Cristo senza testa e senza braccia  
Undici putti piccoli abbozzati di legno  
Due paia di angioletti in piedi di legno  
Un Lucrezia di legno abbozzata  
Tre paia di angioletti inginocchiati  
Una figura di San Vi(gi)lio finita  
Un abbozzo di un modello di legno  
Sei animali di noce per mettere a piedestalli  
Un paio di ceri intagliati di legno  
Una lampada di legno intagliato  
Un ornamento da specchio di noce  
Due capitelli bassi di legno  
Quattro foglie di capitelli di legno,  
tre mezzi marchi di legno  
Un piedestallo di terra cotta  
E un Angelo  
Due pialletti a mano  
E una mezza pialla,  
pialletti di ogni sorte e cornice,  
ferramenta di ogni sorta  
Un san Sebastiano piccolo di legno  
Tre Madonne sedute con i Bambini di legno  
Una Madonna senza Bambino abbozzata  
Un Crocifisso di legno grande,  
Un altro Crocifisso grande di legno  
Tre pezzi di noce da stampo  
Certi fregi  
Quattro figurine di cera  
Un [pantegozino] di cera  
Una figurina di cera inginocchiato  
Uno stampo di bronzo  
Tre cavallini di cera rotti  
Una maddalena senza testa di cera  
Un bue in [scurzo]  
Un piedestallo di terra (cotta) con figura  
Un corpo di terra (cotta)  
Una foglia di terra (cotta)  
Un Laoconte di cera  
Due corpi di cera  
Un corpo di cera senza testa  
due figurini in piedi di cera  
Un corpo di cera:  
Un Laoconte  
Quattro figurini di cera piccoli  
Un cavallino di cera  
Un piedistallo,  
due nudini senza braccia  
Una gamba de [beccho] di cera,  
un pezzetto di Bambino  
Un bambino di terra (cotta)

Un ginocchio di terra(cotta)  
Una testa di terra cotta  
Un granchio di cera  
Due mezzi marchi  
Due teste di pietra e una de cera  
Quattro figurini di donna  
Quattro mezzi figurini da Croce  
Una testa di cera di donna  
Una serpentina e tre chiavetti di ferro  
Sei pezzi di [polverini] di terra (cotta)  
Tre figurini di cera  
Un san Rocco piccolo  
Un bambino di bronzo  
Un granchio  
e una testa di cavallo  
cinque pezzi di cera piccoli rotti  
Una testa di satiro  
E un bambino  
Un cammello di cera abbozzato  
Una testa di marmo e una di cera  
Due manine di putti con le alette di cera  
60 medaglie grandi piccole  
Una Madonna di terra cotta  
Un sant'Antonio di terra cotta  
Due testine di putti in terra cotta  
Quattro teste di terra cotta  
Una madonna Aaddolorata di terra (cotta)  
Una testa di donna pelata di terra rossa  
Un puttino di terra (cotta) senza braccia  
Due teste di terra cotta  
Un modello di un sepolcro di terra (cotta)  
Uno stampo di un serpente di terra (cotta)  
Una testa di uomo con la berretta di cera  
Un nudo di terra (cotta)  
Una pietra di diaspro quadrata  
Una donna con uno specchio vista da dietro  
lire quattro più o meno di cera  
Una bambina di legno  
Lavori di terra (cotta) e di gesso appesi intorno allo studio di fuori  
Una [intoso] e una [de griffo]  
E due mori di gesso  
Carte da stampa grandi e piccole  
Un libro di figure e misure  
Un libro di architettura  
n.6 carte  
otto carte da stampa  
il trionfo dei martiri a stampa  
n. 20 fregi da spolvero  
due candelieri grandi  
diciotto carte di ogni sorta  
Un (disegno di) ancona su carta pergamena

Una gamba e un braccio (di) cera  
Due anconette a rilievo (intagliate)  
Quattro carte grandi di chiaro e scuro  
Tutti gli stampi di gesso  
Legnami d'opera  
Un'asse da lavoro

Di tutto ciò a me sottoscritto Giacomo notaio è stato richiesto di redigere un atto pubblico per chi di competenza.